

Cl: 8.2  
Fasc:N.148.4/2011

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.  
PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEZIONE DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE CSS PRESSO LO STABILIMENTO DI BORGO SAN DALMAZZO.  
PROPONENTE: ACSR S.P.A., VIA UNDICI SETTEMBRE N. 12, 12011 – BORGO SAN DALMAZZO.  
ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 12.02.2026 con prot. di ric. n. 13481, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del legale rappresentante della società ACSR S.p.A. con sede legale in Via Undici Settembre n. 12, 12011 – Borgo San Dalmazzo (CN);
- con nota provinciale prot. n. 14264 del 13.02.2026 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 13.02.2026 al 13.03.2026;
- con nota prot. n. 14262 del 13.02.2026, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.8.t) della L.R. 13/2023 "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A o all'allegato B già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A)*".
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risulta pervenuta la seguente osservazione da parte del pubblico, debitamente pubblicata sul sito istituzionale provinciale, dalla quale si evince contrarietà alla realizzazione dell'intervento:
  - con nota prot. ric. n. 18423 del 27.02.2026, Pro Natura Piemonte rileva che la documentazione progettuale presentata non consente, allo stato attuale, una compiuta e consapevole valutazione degli effetti ambientali dell'intervento proposto. Richiede pertanto integrazioni documentali relativamente alla valutazione complessiva degli impatti cumulativi sul sistema provinciale e circa la verifica della conformità alle BAT applicabili e agli obiettivi della pianificazione sovraordinata.

- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - **l'ACDA** con nota prot. ric. n. 22624 dell'11.03.2026, per quanto di competenza, ha comunicato che, per il servizio acquedotto, l'Azienda è impossibilitata ad esprimere il proprio parere a causa di carenze documentali con specifico riferimento alle eventuali modifiche di quantitativi idrici che si prevede di prelevare rispetto allo stato di fatto e ai lavori idraulici relativi in progetto; mentre per il servizio fognatura avvisa che, qualora lo scarico in fognatura dovesse subire modifiche qualitative o quantitative in seguito a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione degli insediamenti da cui origina dovrà essere data tempestiva comunicazione alla scrivente A.C.D.A. spa per gli adempimenti del caso e per quanto stabilito dalla normativa statale e regionale vigente in materia;
  - il **Comune di Borgo San Dalmazzo** con nota prot. ric. n. 23636 del 13.03.2026 e nota prot. di ric. n. 41212 del 06.05.2026, sottolinea che alcune opere sono soggette a SCIA per modifica prospettica, previo rilascio di autorizzazione paesaggistica, obbligo di deposito strutturale e rispetto delle fasce di inedificabilità del P.R.G.C.; per quanto riguarda i presidi ambientali, dovranno essere rispettate le soluzioni progettuali previste;
  - **l'ASLCN1** con nota prot. ric. n. 26227 del 20.03.2026 e nota prot. di ric. n. 41692 del 07.05.2026 ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Tuttavia, visto lo storico di segnalazioni correlate all'impianto di cui trattasi e la relativa vicinanza ad aree residenziali, a tutela della salute della popolazione potenzialmente esposta, ritiene comunque opportuna una verifica più approfondita dei possibili scenari di esposizione e previsioni di ricaduta di eventuali inquinanti atmosferici e/o altre emissioni nei confronti dei ricettori sensibili esistenti nel territorio circostante.
- In data 24 marzo 2026 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che dall'istruttoria tecnica svolta e sulla base dei pareri del settore Tutela del Territorio - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia (nota prot. n. 27541 del 25.03.2026) e di ARPA-Dipartimento Territoriale di Cuneo (nota prot. ric. n. 28066 del 26.03.2026), ha ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto. Pertanto, con nota prot. n. 28325 del 26.03.2026 si è proceduto alla richiesta di integrazione documentale, con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Con nota del 24.04.2026 con prot. ric. n. 37692, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 29.04.2026 con prot. n. 39136.
- In data 20 maggio 2026 si è nuovamente riunito l'Organo Tecnico provinciale e sulla base dei contributi pervenuti nel corso del procedimento ed a seguito della valutazione del progetto agli atti, comprensivo delle integrazioni presentate, ha evidenziato quanto segue:

**1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà presentare:**

- Istanza di modifica di AIA ex D.Lgs. 152/06 (n. 34/2022 modificata dal provvedimento unico n. 3687 del 02/08/2024);
- SCIA presso il comune di Borgo San Dalmazzo previo rilascio di autorizzazione paesaggistica e obbligo di deposito strutturale e rispetto delle fasce di inedificabilità del P.R.G.C.;
- Richiesta di parere ai VVF per attività soggetta a normativa di prevenzione incendi;
- qualora lo scarico in fognatura dovesse subire modifiche qualitative e quantitative in seguito a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione degli insediamenti da cui origina, la ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'A.C.D.A.;

**2. dal punto di vista tecnico, il progetto consiste:**

- trasferimento dell'attività di produzione CSS rifiuto (Combustibile Solido Secondario), così come definito dal sistema integrato della Provincia di Cuneo, attualmente autorizzata con AIA prot. n. 8292 del 21/11/2022, presso il sito ACSR di Roccavione, il cui provvedimento integrato è stato sottoposto al riesame BATc;
- migliorare la qualità del CSS, effettuando una più efficace azione di controllo sul contenuto di umidità residua e consiste nell'attuare modifiche impiantistiche alla linea di trattamento

RSU esistente e realizzare nel contempo una nuova sezione di biostabilizzazione. A tal fine il proponente intende: o realizzare sei nuove biocelle nel capannone zona D, in grado di ossidare per via biologica la frazione organica residua contenuta nella frazione secco leggera, derivante dal trattamento meccanico biologico sui rifiuti indifferenziati, destinata alla produzione di CSS;

- inserire una nuova sezione di stabilizzazione della FSL, utilizzando allo scopo alcune apparecchiature dello stabilimento di Roccavione (tritatore, nastro di carico, vaglio stellare), che sarà successivamente dismesso;
  - aggiungere un sistema per la separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi nella sequenza di trattamento dei RU;
  - dismettere conseguentemente la sezione di recupero carta e plastica all'interno del capannone in zona D;
  - adeguare la linea di aspirazione e trattamento delle arie esauste, afferente al biofiltro esistente;
  - spostare i locali tecnici (sala controllo, sala quadri) in un locale di nuova costruzione, adiacente al capannone oggetto dell'intervento
  - aggiornare il sistema di rivelazione e spegnimento incendi al servizio del fabbricato;
- aggiungere alcuni codici EER in ingresso all'impianto, già autorizzati a precise condizioni presso l'impianto di Roccavione, allo scopo dell'arricchimento del CSS: 150101, 150103, 160103, 160119, 170203, 190501, 191201, 191210.

**3. dal punto di vista ambientale** dall'attuazione di quanto proposto, si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

#### **a) Aspetti progettuali: gestione Rifiuti**

La Ditta prevede che le tempistiche di sospensione del trattamento relativo alla sola linea RSU, risulta limitata ad un periodo stimabile in 15 giorni: tale dato risulta essere ottimistico, non tiene conto della fase di messa a regime dell'impianto e dei monitoraggi successivi.

Il Gestore non ha fornito i dovuti approfondimenti tecnici in merito al trattamento delle frazioni plastiche derivanti da rifiuti speciali e inoltre si prevede che si potrà formare del percolato dall'impianto in quantità maggiore rispetto all'attuale e pertanto devono essere previsti dei sistemi di raccolta e convogliamento dello stesso.

#### **b) Impatto acustico**

È stata analizzata la relazione del tecnico Ivo Germanetto iscritto nel registro ENTECA (posizione n° 4655) ed è stata confermata la compatibilità con la Normativa vigente in Acustica Ambientale delle opere in progetto riguardanti l'impianto ACSR S.p.A. di Borgo San Dalmazzo.

Si prende atto positivamente dell'intenzione del proponente di realizzare nuove misure presso il perimetro e presso i ricettori, quando le opere in progetto saranno ultimate.

#### **c) Emissioni in atmosfera**

La Ditta ha chiarito che ai 45.000 Nm<sup>3</sup>/h necessari per mantenere in depressione i capannoni D e H ed ai 30.000 Nm<sup>3</sup>/h (captazioni puntuali poi passate attraverso le biocelle), si aggiungono i 15.000 Nm<sup>3</sup>/h aspirati dal capannone C (maturazione del compost), per un totale di 90.000 Nm<sup>3</sup>/h.

Attualmente il biofiltro è autorizzato per 85.000 Nm<sup>3</sup>/h e sono autorizzati in emissione determinati flussi di massa, legati a tale portata: tali flussi di massa non devono essere superati col nuovo assetto impiantistico.

La Ditta ha rivisto la stima del risparmio di energia elettrica, che si è ridotta a 223.847 kWh, dal 1.000.000 stimato inizialmente: la riduzione attesa di CO<sub>2</sub> equivalente risulta pertanto pari a 48,3 t/a.

Per quanto riguarda il bilancio emissivo, calcolato dal proponente come media dei flussi di massa rilevati nel corso degli autocontrolli periodici effettuati nel periodo 2016-2026 per i vari parametri, si rileva comunque una diminuzione, condivisibile nella sostanza, cui si somma la suddetta riduzione delle emissioni da rete elettrica nazionale.

#### **d) Emissioni odorigene**

Si ribadisce che qualora gli autocontrolli pubblici o di parte delle emissioni del biofiltro E6 dovessero confutare le ipotesi alla base della valutazione modellistica utilizzata per dimostrare la non significatività delle emissioni odorigene, presentata durante il procedimento VIA-AIA-387 esperito per il nuovo digestore, dovranno essere messi in atto ulteriori accorgimenti per la riduzione delle emissioni odorigene, quali la chiusura del biofiltro e il convogliamento a camino delle relative emissioni e l'installazione di uno stadio di abbattimento acido/basico a monte del biofiltro stesso.

#### **e) Emissioni da traffico**

La Ditta ha redatto un bilancio considerando il destino dei rifiuti plastici da RD, che non verrebbero più trattati nell'impianto di Borgo San Dalmazzo bensì a Magliano Alpi: tale stima potrebbe risultare sottostimata e mancante di alcuni ragionamenti necessari. Si ritiene pertanto necessario procedere a un'analisi più approfondita nonché alla predisposizione di una specifica relazione relativa alla logistica dei materiali che vengono spostati in ingresso e in uscita dalle installazioni di Borgo e Magliano

#### **Considerato che:**

- a) l'intervento ha lo scopo di migliorare la qualità del CSS (combustibile solido secondario) effettuando una più efficace azione di controllo sul contenuto di umidità residua e consiste nell'attuare modifiche impiantistiche alla linea di trattamento RSU esistente e realizzare allo stesso tempo una nuova sezione di biostabilizzazione, prevedendo la completa dismissione dello stabilimento di Roccavione;
- b) gli effetti previsti sulle matrici ambientali possono essere adeguatamente contenuti mediante l'applicazione delle MTD;
- c) gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo procedimento di modifica di AIA dell'impianto in oggetto.

In data 20 maggio 2026, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 46283 del 21.05.2026, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio- Ufficio Controllo Emissioni ed Energia, di cui alla nota prot. n. 45751 del 20.05.2026, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. *Aspetti progettuali: gestione Rifiuti; b. Impatto acustico, c. Emissioni in atmosfera, d. Emissioni odorigene, e. Emissioni da traffico*".

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

**Vista** la L.R. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)".

**Vista** la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista e valutata** la nota prot. di ric. n. n. 18423 del 27.02.2026 pervenuta dall'Associazione Pro Natura Piemonte, relativa a carenze documentali del progetto, nonché ad inadeguate valutazioni degli impatti ambientali ed alla mancanza di un bilancio di massa quantitativo complessivo dell'impianto, questa Autorità competente ritiene che gli effetti previsti sulle matrici ambientali possono essere adeguatamente contenuti mediante l'applicazione delle MTD e che le ulteriori osservazioni possano essere superate e soddisfatte nel prosieguo dell'iter autorizzativo, all'interno del quale le suddette richieste integrative saranno oggetto di puntuale approfondimento e valutazione.

**Viste** le note prot. ric. n. 46283 del 21.05.2026 da parte di Arpa - Dipartimento Territoriale di Cuneo, nota prot. n. 45751 del 20.05.2026 del Settore provinciale Tutela del Territorio-Ufficio Controllo Emissioni ed Energia, in premessa richiamate.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## DISPONE

**1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 12.02.2026 con prot. di ric. n. 13481, da parte del legale rappresentante della società ACSR S.p.A., con sede legale in Via Undici Settembre n. 12, 12011 – Borgo San Dalmazzo (CN), ditta per le motivazioni precedentemente citate;

**2. di stabilire** che l'esclusione dalla fase di Valutazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad evitare incrementi di impatto ambientale, garantire il controllo delle emissioni, prevenire situazioni gestionali non conformi, con particolare riferimento alla fase transitoria, che presenta elementi di potenziale criticità, così come dettagliate nel parere di Arpa:

- La durata della fase transitoria è stata definita dalla parte con una durata massima di 10 mesi, con 15 giorni in cui i rifiuti RSU verranno conferiti ad altro impianto. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità Competente e al Dipartimento Arpa.
- L'entrata a regime della nuova linea RSU, raffinazione FS e rifiuti speciali e delle biocelle è subordinata al collaudo funzionale e ambientale, comprensivo di:

- verifica emissioni convogliate;
- verifica funzionalità biofiltro.

- Il Gestore, al termine dell'esecuzione di tutti gli interventi previsti, è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPA territorialmente competente una relazione tecnica di confronto tra quanto previsto nell'Allegato C "Gestione del regime transitorio" alle integrazioni e quanto effettivamente realizzato. Tale relazione dovrà dare evidenza di eventuali scostamenti dal cronoprogramma e dalle modalità operative previste, nonché valutare i possibili impatti ambientali conseguenti, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, a ritardi nelle attività e al conferimento dei rifiuti presso impianti terzi.
- L'impiego di rifiuti speciali è ammesso esclusivamente qualora finalizzato al miglioramento delle caratteristiche qualitative del CSS (es. potere calorifico, stabilità merceologica) e dovrà essere adeguatamente motivato e documentato.
- Lo scarico in fognatura nella nuova configurazione, tenuto conto che è prevista una frazione di percolato dall'impianto maggiore rispetto all'attuale, dovrà essere ri-valutato per assoggettabilità ad AIA (ad oggi con titolo autorizzativo AUA) e sottostare ai limiti BAT AEL di tabella 6.2 quale scarico indiretto previsto dalle BATc gestori rifiuti 2018/1147 con possibile fase di pre-trattamento chimico-fisico ove non rispettati i VLE dei parametri ivi previsti.
- Il Gestore è tenuto ad effettuare nuove misurazioni acustiche, sia lungo il perimetro dell'impianto sia presso i ricettori sensibili, a seguito dell'ultimazione delle opere in progetto, al fine di verificare le previsioni della valutazione previsionale di impatto acustico.
- Qualora gli autocontrolli pubblici o di parte delle emissioni del biofiltro E6 dovessero confutare le ipotesi alla base della valutazione modellistica utilizzata per dimostrare la non significatività delle emissioni odorigene, presentata durante il procedimento VIA-AIA-387 esperito per il nuovo digestore, dovranno essere messi in atto ulteriori accorgimenti per la riduzione delle emissioni odorigene, quali la chiusura del biofiltro e il convogliamento a camino delle relative emissioni e l'installazione di uno stadio di abbattimento acido/basico a monte del biofiltro stesso.
- Si ritiene necessario che una approfondita e aggiornata relazione relativa alla logistica dei materiali che vengono spostati in ingresso e in uscita dalle installazioni di Borgo San Dalmazzo e Magliano Alpi venga prodotta in occasione del prossimo passaggio amministrativo e che i conferimenti di materiale siano improntati alla massima efficienza possibile ed alla massima riduzione del numero di viaggi e dei relativi percorsi.
- Si ritiene necessario che i flussi di massa autorizzati al biofiltro E6 non siano superati nel nuovo assetto impiantistico, perché ad essi è legata l'assenza di ricadute significative di emissioni odorigene, come emerso dalla valutazione modellistica elaborata in sede di procedimento AIA-VIA-387 per il nuovo digestore anaerobico.

**3. di stabilire** che, nella fase di redazione del progetto definitivo da presentare in allegato all'Istanza di modifica AIA ex D.Lgs. 152/06 per la realizzazione e la messa in esercizio dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni evidenziate in premessa al punto 3 lettere "a. *Aspetti progettuali: gestione Rifiuti; b. Impatto acustico, c. Emissioni in atmosfera, d. Emissioni odorigene, e. Emissioni da traffico*" nonché quelle dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti:

- a) fornire un approfondimento tecnico in merito al trattamento delle frazioni plastiche derivanti da rifiuti speciali, specificando le motivazioni della necessità di ulteriori operazioni di raffinazione. Dovrà inoltre essere dettagliata la quantità e la tipologia degli scarti prodotti dal processo, nonché la relativa destinazione finale, con esplicita indicazione degli eventuali conferimenti in discarica o ad altri impianti autorizzati;
- b) riportare su di una nuova planimetria complessiva dell'impianto, secondo gli intenti della ditta, la nuova linea di selezione e pressatura della carta prevista al di sotto della tettoia L, individuando le diverse aree di stoccaggio, con particolare riferimento alle aree H1 e H2 destinate allo stoccaggio di RSU e rifiuti speciali ma non risultano indicate le relative capacità massime di stoccaggio;
- c) presentare un bilancio di massa che ricomprenda:

- quantitativo di CSS prodotto;
- quantitativi di rifiuto inviati in discarica;
- quantitativi di rifiuti speciali utilizzati per produzione di css con verifica della percentuale che potrebbe essere poi destinata in discarica;
- quantitativo di metalli ferrosi e non ferrosi recuperati;
- flussi di umidità e CO2 legati alla bioessiccazione ed inviati al biofiltro;
- percolato prodotto dalle biocelle.

**d)** il sottovaglio di matrice organica, ad oggi, coerentemente con quanto previsto dal provvedimento vigente, è inviato al bacino di stabilizzazione. Tale destinazione è prevista sino all'avvio a regime di entrambi i digestori. Quando tutto il bacino di stabilizzazione sarà destinato al compostaggio del digestato, l'Azienda darà seguito a quanto previsto nel provvedimento di Modifica Sostanziale di cui al provvedimento unico n. 3687 del 02/08/2024, inviando il materiale da stabilizzare ad altro impianto provinciale dotato di discarica a servizio. Risulta pertanto opportuno che venga fornita una stima del tempo per cui la ditta prevede di utilizzare il bacino di stabilizzazione anche per la Frazione Organica derivante dal sottovaglio, una volta avviato il biodigestore. Inoltre, dovrà essere dettagliato il cronoprogramma per lo spostamento degli impianti da Roccavione a Borgo San Dalmazzo, comprensivo delle fasi di collaudo e avvio impianto, in modo da non causare interruzioni del servizio pubblico;

**e)** nelle tabelle dei rifiuti in ingresso e prodotti si rileva che, oltre all'aggiunta di alcuni codici EER richiesta con l'istanza, sono stati modificati altri codici EER. In particolare, sono stati eliminati i codici in ingresso relativi ai rifiuti di plastiche (150102, 020104, 200139), presumibilmente perché l'impianto non si occuperà più del trattamento di questo tipo di rifiuti. Inoltre, sono stati eliminati i codici EER 150102, 020104, 191212, 191204. Si suppone che anche quest'ultima modifica discenda dalla rinuncia al ritiro dei rifiuti plastici. Si chiede in proposito di chiarire le motivazioni alla base della scelta sopra descritta. Occorre altresì fornire precisazioni sulla zona di stoccaggio del codice EER 170605\*, indicata genericamente come "Zona nei pressi cascina San Nicolao";

**f)** l'ottenimento del parere positivo dei VVF relativo al progetto e la successiva presentazione della SCIA costituiscono condizioni indispensabili per poter esercire l'attività, si chiede di rimanere informati in merito agli sviluppi dell'iter riguardante la prevenzione incendi, tenendo conto che la documentazione progettuale dovrà essere coerente con quella presentata ai VVFF;

**g)** la ditta ha integrato il confronto BATC per la linea di produzione CSS, fornendo uno specifico allegato aggiornato. Relativamente alle sezioni dedicate alle prestazioni ambientali complessive sulla gestione dei rifiuti, sono state aggiunte le parti riguardanti il CSS. In riferimento alla BAT 2, si chiede di indicare anche le parti dedicate alle procedure e al protocollo applicato alla produzione di CSS. In merito alla BAT 4, occorre citare anche il Sistema di Gestione Ambientale, riguardo cui si chiede se, con il trasferimento dell'impianto da Roccavione a Borgo San Dalmazzo, sia stata valutata l'eventuale necessità di un adeguamento;

**h)** dovranno essere sviluppati idonei approfondimenti in ordine all'eventuale produzione di percolato da parte del nuovo impianto, relazionando sugli aspetti qualitativi e quantitativi e conducendo un confronto dettagliato con i sistemi di trattamento previsti dalle BATC, al fine di evitarne lo scarico diretto in fognatura;

**i)** devono essere dettagliati gli aspetti progettuali del sistema di trattamento aria e deve essere condotto specifico confronto con le MTD. Altresì, devono essere fornite le caratteristiche dimensionali del filtro depolveratore, da dimensionare per il trattamento arie provenienti dalla linea di trito vagliatura RSU zona D, per 30000 Nmc/h e gli elaborati grafici devono consentire una puntuale corrispondenza tra la planimetria e lo schema di flusso delle arie.

**4. di rinviare** i titoli autorizzativi in ambito edilizio per le opere assoggettabili a SCIA ex art. 22 per modifica prospettica, previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e con l'obbligo di deposito strutturale e rispetto delle fasce inedificabili del P.R.G.C. (la verifica di questo ultimo aspetto è riferito soltanto alla costruzione della pensilina esterna addossata alla facciata), di competenza del

### **STABILISCE**

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**  
Arch. Elisa Piccino  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale